

La persona al centro: i progetti e i servizi del Comune per i 12mila studenti di Saronno

Pubblicato: Martedì 17 Settembre 2024



Sono oltre 12mila i bambini e ragazzi che ogni giorno si siedono sui banchi di scuola a Saronno. Di loro 778 frequentano nidi e scuole dell'infanzia, 2.045 la scuola primaria, 1.484 le scuole medie e ben 7.766 gli istituti superiori della città.

Sono numeri importanti quelli presentati questa mattina in Comune dal sindaco **Augusto Airoidi** con gli assessori **Gabriele Musarò** e **Ilaria Pagani** che insieme hanno tracciato una panoramica delle dimensioni del polo scolastico saronnese e dei servizi che l'Amministrazione mette a disposizione delle scuole, degli alunni e delle famiglie.

«Abbiamo voluto fare questa conferenza stampa insieme perché **gli interventi in ambito scolastico sono uno dei pilastri della nostra Amministrazione** – ha detto **Airoidi** – E quando si parla di scuola si parla anche delle fragilità che nella scuola si esprimono e che affrontiamo ogni giorno supplendo all'assenza degli organi centrali. Dunque **servizi scolastici e servizi alla persona si affiancano e si integrano** per rispondere sempre meglio ai bisogni partendo da un presupposto: **la persona deve sempre essere al centro**».

«Anche se c'è stata una lieve contrazione, nell'ordine di qualche decina di alunni **l'offerta formativa delle città tiene, nonostante il calo demografico** – ha aggiunto l'assessore alla pubblica istruzione, politiche giovanili e sport **Gabriele Musarò** – Quest'anno partiamo con servizi più mirati e più estesi,

come l'educativa per i ragazzi con fragilità che raddoppia il numero di ore, il servizio pre e post scuola in nove plessi scolastici, un servizio importante per le famiglie che i genitori che lavorano, e abbiamo mantenuto e in alcuni casi aumentato le risorse a disposizione di **progetti di supporto psicologico, integrazione, contrasto alla dispersione scolastica e inclusione**».



L'assessora Ilaria Pagani con il sindaco Augusto Airoidi e l'assessore Gabriele Musarò

Tanti i progetti in campo: da **“Ragazzi on the road”**, realizzato in collaborazione con la Prefettura, che punta ad educare al rispetto delle regole e all'attenzione agli altri, a **“25 fotogrammi al secondo”**, che ha l'obiettivo di svelare agli studenti il linguaggio cinematografico educandoli alla bellezza e all'arte; ci sono poi progetti di **“pet therapy”** che puntano all'empatia e al rispetto degli animali, quelli sulla **legalità**, come la marcia silenziosa e il concerto con i ragazzi delle superiori, i progetti per l'**orientamento scolastico** e quelli per l'**integrazione dei ragazzi disabili attraverso lo sport**, così come quelli per i ragazzi che provengono da altri paesi e che trovano nelle difficoltà con l'italiano un forte **ostacolo all'integrazione e alla socializzazione**.

«In tutti questi ambiti e progetti **la collaborazione tra servizi sociali e scuola è indispensabile perché fanno parte dello stesso meccanismo** – ha detto **Ilaria Pagani**, assessora alla coesione sociale, servizi alla persona e politiche per le famiglie Ilaria Pagani – la scuola spesso è un momento difficile, tanto per i ragazzi quanto per le famiglie. Noi cerchiamo di intercettare i bisogni e di dare risposte specifiche, anche confrontandoci con le singole scuole per mettere a punto interventi mirati calibrati sui bisogni reali. E' il caso ad esempio del **progetto Radici**, per il sostegno educativo e psicologico, che era inizialmente rivolto ai ragazzi delle superiori. Ci siamo accorti che, soprattutto dopo la pandemia, certe fragilità interessavano anche i ragazzini delle medie ed è nato così **Radici Young** con attività sia all'interno della scuola che extracurricolari adeguate a quell'età. Non si tratta spesso di problematiche gravi: sono ragazzi normali che però vivono momenti di difficoltà che posso capitare a quell'età e con una presenza attenta di educatori, psicologi e counselor li possono superare».

L'anno scorso sono state circa **3.600 le persone che si sono rivolte agli sportelli di supporto**: studenti ma anche diversi insegnanti e genitori alle prese con un bisogno di ascolto e di sostegno.

«Al centro c'è sempre la persona e su questa impostazione c'è grande sintonia all'interno dell'Amministrazione – ha concluso il sindaco Airoldi – A fronte di questo importantissimo lavoro sulle persone abbiamo messo in campo **molte risorse anche per quanto riguarda le strutture scolastiche** intervenendo con ristrutturazioni importanti, come nel caso dell'asilo **nido Candia** completamente rinnovato e della **scuola primaria Rodari**, dove continuano i lavori di ampliamento, ma anche con una politica di manutenzione periodica di scuole e palestre che possa evitare che le strutture si degradino e gli interventi diventino poi straordinari ed impegnativi, come è accaduto in passato».

Tutti a scuola anche a Saronno, tra edifici rinnovati, gli auguri del sindaco e la Polizia locale a vigilare sulla sicurezza

di Ma.Ge.